



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo

2009/2002(BUD)

14.8.2009

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2010,
Sezione III - Commissione
(C6-0000/2009 – 2009/2002(BUD))

Relatore per parere: Gay Mitchell

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. esprime profonda preoccupazione per la recessione economica globale e per le sue molteplici ripercussioni sui paesi in via di sviluppo, compresa la riduzione dei flussi di investimenti privati e delle rimesse degli emigrati; sottolinea che la crisi finanziaria avrà un impatto maggiore sui paesi in via di sviluppo, rendendo ancora più complesse le sfide ambientali e di volatilità dei prezzi alimentari; chiede che sia adottata un'iniziativa legislativa volta ad affrontare le esigenze più impellenti derivanti dalla crisi economica e finanziaria nei paesi beneficiari dello strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI) in conformità del meccanismo FLEX ad hoc sulla vulnerabilità per i paesi ACP finanziato dal Fondo europeo di sviluppo (FES); insiste affinché a detta iniziativa siano affiancate proposte per conseguire altre soluzioni innovative per il finanziamento dello sviluppo, al fine di mitigare gli effetti della crisi nel medio termine;
2. sottolinea che saranno i paesi in via di sviluppo a dover affrontare le maggiori sfide nell'ambito della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adeguamento a tali fenomeni e che un contributo significativo dell'UE sarà fondamentale per far fronte a tali esigenze aggiuntive; chiede alla Commissione di svolgere un ruolo di guida nell'affrontare detta sfida attraverso il coordinamento delle risposte dei donatori e la fornitura delle dovute risorse supplementari;
3. sottolinea l'importanza di una rapida mobilitazione degli aiuti umanitari nel caso di calamità naturali o provocate dall'uomo; si oppone alle misure di bilancio che possono ritardare la mobilitazione di dette risorse;
4. indica che l'eccessiva estensione delle risorse della rubrica 4 comporta il rischio che ne risulti compromessa la capacità dell'UE di rispondere adeguatamente alle sfide globali, a causa del numero consistente di nuove esigenze recentemente emerse e che non erano state previste in fase di definizione delle prospettive finanziarie; chiede che il quadro finanziario pluriennale sia rivisto al fine di porre rimedio a questa situazione insostenibile;
5. si oppone fermamente alla prassi della Commissione secondo la quale sono fornite solo informazioni parziali in merito alla proposta di utilizzo degli stanziamenti della rubrica 4 nella fase del progetto preliminare di bilancio (PPB) mentre la totalità delle informazioni dettagliate è resa disponibile quando la procedura di bilancio è in corso; sottolinea che in tal modo il Parlamento non può svolgere pienamente il suo ruolo; insiste affinché in futuro le proposte siano presentate nel PPB nella loro interezza.